

## **PREVENZIONE ONCOLOGICA FEMMINILE: INIZIATIVA DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA' DELLA DRE TOSCANA.**

Con il nostro comunicato del 27 ottobre, avevamo invitato le Pubbliche Amministrazioni a farsi carico della problematica ed a proporre iniziative locali finalizzate alla stipula di convenzioni con le competenti ASL per fornire a tutte le donne, in servizio presso i vari Uffici destinatari del nostro notiziario, l'opportunità di usufruire dell'assistenza e dei servizi dei centri specializzati nella cura e nella prevenzione dei tumori.

Riceviamo in risposta, con piacere, dalla D.R.E. della Toscana-Comitato Pari Opportunità, una nota, datata 17 settembre 2004 e che pubblichiamo in allegato per completezza d'informazione, con la quale lo stesso Comitato invitava le OO.SS. regionali a valutare una proposta operativa per l'attivazione di uno screening da effettuarsi nei tempi e nelle modalità descritte nella stessa nota.

Se il Comitato Pari Opportunità della DRE della Toscana, preso conoscenza del nostro comunicato, ha ritenuto darci tempestiva informazione della sua dimostrata sensibilità alla importante tematica e, per l'attenzione dimostrataci gli rinnoviamo i nostri ringraziamenti, un problema deve necessariamente esserci; infatti la nota pervenutaci ci invita a riflettere sul fatto che l'invito alla collaborazione rivolto alle OO.SS. "rappresentative" è stato da queste ultime disatteso, stante il lungo periodo trascorso (40 giorni!) dalla data dell'informazione spedita dal Comitato stesso!

Forse le OO.SS. invitate a discutere di un problema di così vasta portata ritengono che la proposta non sia nemmeno suscettibile di attenzione e che il lavoro dei Comitati per le Pari Opportunità, debba essere inquadrato in un contesto solo "virtuale" e di facciata e che l'argomento proposto assuma una scarsa valenza per le Lavoratrici ed i Lavoratori dell'Agenzia delle Entrate della Regione Toscana, presi, probabilmente da altre più serie preoccupazioni!

Noi riteniamo, invece, che l'argomento vada trattato come "priorità" rispetto ad altre tematiche ugualmente considerevoli, anche per non mortificare l'impegno che il Comitato Pari Opportunità ha profuso e che nasce, sicuramente, solo dalla preoccupazione per la salute delle donne impegnate quotidianamente in ambienti esposti a rischi collegabili all'uso delle attrezzature o al microclima oppure, ancora, a fattori ambientali esterni al posto di lavoro.

L'UGL invita, pertanto, le altre OO.SS. regionali della Toscana ad impegnarsi per collaborare con il dinamico Comitato Pari Opportunità della DRE della Toscana al fine di attivare quanto prima l'iniziativa proposta e che l'UGL già ritiene valida, degna di attenzione ed alla quale già offre la sua adesione.